

20/10/2011 08:34

### **L'"Altro Risorgimento" in mostra al Palazzo Pretorio**

*Dal 22 ottobre al 13 novembre una iniziativa del Centro Documentazione Donna e del Comune*



**Sabato 22 ottobre alle ore 10 si terrà al Palazzo Pretorio** di Figline (piazza San Francesco, **ingresso libero**) l'inaugurazione della mostra **“L'Altro Risorgimento: le pioniere dell'emancipazione femminile”**. Si tratta di una iniziativa promossa in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dal Centro Documentazione Donna e dall'Associazione Mazziniana Italiana con il patrocinio del Comune di Figline (Assessorato alla Cultura, Assessorato alle Pari opportunità, Comitato Pari opportunità).

Questa **mostra – curata da Corinna Pieri**, che sarà presente all'inaugurazione di sabato - ha lo scopo di evidenziare la storia, dimenticata o censurata, delle donne che durante il Risorgimento dettero inizio al processo di emancipazione femminile. Quelle citate sono solo alcuni esempi delle tante conosciute o sconosciute, appartenenti a tutte le classi sociali, che lottarono per costruire un “Nuovo Mondo” del quale far parte a pieno titolo. Esse intravidero nella democrazia la reale possibilità di riscatto. Tra i protagonisti degli anni 1948 e 1949 ci furono le donne, nobili e popolane, che rivelarono un indubbio desiderio di partecipazione: furono combattenti, pubbliciste, organizzatrici di attività assistenziali e infermieristiche. Da Cristina Trivulzio alla più sconosciuta delle donne del popolo, morta sulle barricate, si snoda una lunga catena di relazione, **uno straordinario intreccio di preziose esperienze utili per comprendere l'oggi e il domani**.

**“L'Altro Risorgimento è una mostra di volti, di immagini ai più sconosciuti, – ha spiegato l'assessore alle Pari opportunità, Danilo Sbarriti –**, donne che hanno scritto la storia senza comparire nei libri di testo che la raccontano, patriottiche che con le loro gesta eroiche hanno contribuito a formare una nazione, la nostra nazione. Ma chi erano? E' proprio questa domanda che vogliamo provocare con la mostra. Incuriosire i visitatori a ricercarle e a scoprirle, per questo abbiamo coinvolto anche le scuole del nostro territorio in modo da stimolare la ricerca come vero strumento per analizzare la nascita della nostra nazione”.

**La mostra resterà aperta ad ingresso libero fino al 13 novembre.**

